



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 12199/11

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2011)

L'anno duemilaundici, il giorno di mercoledì tre del mese di agosto, alle ore 14,40, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

| | | | |
|---------------------------|---------------------|--------------------------|------------------|
| 1 ALEMANNI GIOVANNI..... | <i>Sindaco</i> | 8 DE PALO GIANLUIGI..... | <i>Assessore</i> |
| 2 BELVISO SVEVA..... | <i>Vice Sindaco</i> | 9 GASPERINI DINO..... | “ |
| 3 ANTONIOZZI ALFREDO..... | <i>Assessore</i> | 10 GHERA FABRIZIO..... | “ |
| 4 AURIGEMMA ANTONIO..... | “ | 11 LAMANDA CARMINE..... | “ |
| 5 BORDONI DAVIDE..... | “ | 12 SENSI ROSELLA..... | “ |
| 6 CAVALLARI ENRICO..... | “ | 13 VISCONTI MARCO..... | “ |
| 7 CORSINI MARCO..... | “ | | |

Sono presenti l'On.le Sindaco e gli Assessori Aurigemma, Bordini, Corsini, De Palo, Gasperini, Lamanda, Sensi e Visconti.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessore Ghera entra nell'Aula.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 284

Affidamento ad Agenzia Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. per la gestione e lo sviluppo del servizio di Bike Sharing della città di Roma.

Premesso che l'Unione Europea ha fornito chiare indicazioni sulle pratiche necessarie per fronteggiare la crisi del modello di mobilità urbana nelle metropoli e nelle città;

Nel 1994 il Consiglio d'Europa decideva (94/914/ec) un programma di sviluppo per la definizione delle misure necessarie a rendere più efficace ed efficiente il sistema di mobilità urbana dando indirizzo sulla tutela delle utenze deboli e sulle necessità di aumentare l'opportunità di accessibilità integrando nella strategia sui trasporti urbani anche la ciclabilità;

La Decisione del Parlamento Europeo (1600/2002/EC) ha ribadito la necessità e l'esigenza di un maggiore ricorso, tra le altre, agli spostamenti a piedi e in bicicletta, al fine di garantire un livello elevato di protezione dell'ambiente e della salute umana, nonché un miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, attraverso la predisposizione di una strategia di sviluppo sostenibile;

Il rilancio della bicicletta a Roma segue un piano di sviluppo della ciclabilità articolato in due macro aree di intervento quali: sviluppo delle piste ciclabili principali e locali, sviluppo dell'intermodalità attraverso la realizzazione di parcheggi bici nei nodi di interscambio, il trasporto di bicicletta a seguito sui mezzi pubblici, l'istituzione di servizi innovativi di ciclabilità nelle aree centrali cittadine come il Bike Sharing;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 24 marzo 2010 veniva adottato il Piano Quadro della Ciclabilità del Comune di Roma. Il Piano Quadro della ciclabilità del Comune di Roma prevede tra le diverse azioni previste per lo sviluppo della ciclabilità urbana l'espansione del Servizio di Bike Sharing cittadino. L'istituzione di un servizio di Bike Sharing nelle aree centrali cittadine rappresenta misura sostanziale per la riduzione della congestione veicolare, per la lotta all'inquinamento atmosferico per l'aumento dell'accessibilità a tali aree con modalità di spostamento eco sostenibili ad emissioni inquinanti zero;

Con determinazione dirigenziale n. 181 del 21 febbraio 2008 il Dipartimento X – Politiche Ambientali e delle Risorse agricole ha approvato il progetto del servizio sperimentale di Bike Sharing nel centro Storico di Roma, fissando in mesi 6 (sei) la durata della sperimentazione con decorrenza dall'attivazione del servizio. La realizzazione del servizio sperimentale di noleggio di biciclette è stata assegnata alla Società Cemusa, al fine di promuovere l'uso della bicicletta nel territorio comunale e contrastare la congestione veicolare e l'inquinamento nelle aree cittadine centrali;

Il Comune di Roma, alla scadenza del servizio sperimentale ha ravvisato l'esigenza di non interrompere il servizio di "Bike Sharing", in considerazione della pubblica utilità che lo stesso ricopre per la mobilità sostenibile nel centro cittadino, nonché per la tutela della salute pubblica, dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale della città;

Il Comune di Roma, ha individuato in ATAC, quale Agenzia della Mobilità del Comune di Roma e società per azioni interamente a capitale pubblico totalmente partecipata dal Comune stesso, il soggetto idoneo per dare continuità al servizio sperimentale di Bike Sharing nella ZTL del I Municipio;

Con deliberazione n. 112 del 16 aprile 2009, la Giunta Comunale ha deliberato di affidare ad ATAC S.p.A. la gestione sperimentale del servizio di Bike Sharing, quale servizio di supporto alla mobilità sostenibile integrativo al TPL, fino al dicembre 2010, senza oneri per l'Amministrazione;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 244 del 29 luglio 2009, il Comune di Roma ha definito il riordino organizzativo e societario delle società di trasporto pubblico locale, prevedendo la costituzione, mediante scissione parziale di un ramo d'azienda ex art. 2506 c.c. - oggi compreso in ATAC S.p.A., di una società a responsabilità limitata, denominata "Roma Servizi per la Mobilità", la quale svolge la sua attività in favore di Roma Capitale, di cui è emanazione organica ed ente strumentale;

Con deliberazione n. 36 del 16 marzo 2010, il Consiglio Comunale ha approvato le linee d'indirizzo del "Piano Strategico della Mobilità Sostenibile», al fine di dare un nuovo assetto al sistema romano dei trasporti garantendo una riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico anche attraverso un corretto sviluppo del sistema di ciclabilità;

Con deliberazione n. 87 del 24 marzo 2010 è stato adottato il Piano Quadro della ciclabilità del Comune di Roma. Il Piano integra lo sviluppo delle infrastrutture lineari ciclabili con lo sviluppo delle infrastrutture per la sosta delle biciclette e con tutte le misure, le politiche e i servizi necessari allo sviluppo della ciclabilità urbana. Il Piano Quadro costituisce il riferimento per l'inserimento sistematico e in via prioritaria delle infrastrutture per la ciclabilità nella programmazione ordinaria delle trasformazioni del territorio determinate dai Piani Generali e Locali del Traffico dai lavori pubblici stradali, dalla realizzazione di nuovi insediamenti nell'ambito del P.R.G., dalla riqualificazione dei quartieri, dalle nuove linee di trasporto pubblico su ferro, dai nuovi parchi;

Con deliberazione n. 162 del 29 dicembre 2010, la Giunta Capitolina ha approvato la proroga dell'affidamento a Roma Servizi per la Mobilità del servizio sperimentale di Bike Sharing fino al 31 gennaio 2011, con deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2011 fino al 31 marzo 2011 e con deliberazione n. 99 del 1° aprile 2011 fino al 30 giugno 2011, senza oneri per l'Amministrazione Comunale;

La nuova gestione sperimentale del servizio di Bike Sharing, realizzata da Roma Servizi per la Mobilità, ha consentito di aprire il servizio anche ai non residenti, rendendo il servizio attivo 24 ore su 24 (in precedenza era attivo dalle ore 7 alle ore 23), di estendere il servizio Bike Sharing nei Municipi II, III e XIII e di aumentare in numero considerevole le postazioni dalle n. 19 iniziali alle n. 29 postazioni;

Considerato che sulla base della sperimentazione svolta da Roma Servizi per la Mobilità è stato possibile acquisire elementi utili per individuare le migliori modalità di proseguo ed espansione del servizio;

Roma Servizi per la Mobilità, al termine dell'attività sperimentale ha inoltrato al Dipartimento 10 Tutela Ambientale e del Verde Protezione Civile (nota prot. n. QL 19610 del 23 marzo 2011) il progetto conclusivo contenente tutti gli elementi utili e necessari per consentire la prosecuzione e il miglioramento del servizio. Il Dipartimento 10° Tutela Ambientale e del Verde, ha ritenuto la proposta per la gestione presentata da Agenzia per la Mobilità (in allegato alla presente) valida ed efficace, presentando le garanzie necessarie per far fronte in maniera efficace alle esigenze di espansione dello stesso, in aggiunta il servizio di Bike così come presentato da Roma Servizi per la Mobilità risulta innovativo e complementare al TPL;

Roma Servizi per la Mobilità ha acquisito nel corso del periodo sperimentale una considerevole esperienza nel settore del Bike Sharing, mediante il contatto diretto con i fruitori del servizio, la routinaria attività di gestione del servizio stesso, la gestione del parco bici, la sinergia con il call center, nonché quella con i referenti amministrativi del Servizio;

La Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n. 244 del 29 luglio 2009, il Contratto di Servizi con Roma Servizi per la Mobilità e pertanto detta società è affidataria, tra gli altri, dei compiti specifici di progettazione e realizzazione e gestione dei sistemi di mobilità integrati al TPL. Il complesso delle mansioni funzionali svolte da Agenzia per la Mobilità costituisce un'attività di supporto all'Amministrazione relativamente alle politiche per la mobilità sostenibile e lo sviluppo e la gestione di altri sistemi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni inquinanti;

Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali, deve avvenire in via ordinaria, a favore di soggetti individuati mediante procedure ad evidenza pubblica. E pertanto, in Roma Capitale intende affidare mediante gara, procedura ad evidenza pubblica, il servizio di Bike Sharing, mantenendo forme di indirizzo per le modalità di espletamento del servizio, attraverso la società di gestione Società Roma Servizi per la Mobilità, in virtù del contratto di servizio;

A tal fine Roma Capitale, intende conferire alla società Roma Servizi per la Mobilità, quale struttura di supporto, l'incarico di procedere all'indizione della gara ad evidenza pubblica, al fine di individuare il nuovo gestore operativo del Servizio di Bike Sharing nella Città di Roma, secondo il Piano di sviluppo presentato dall'Agenzia per la Mobilità, così come redatto al termine dell'attività sperimentale;

La Società Roma Servizi per la Mobilità, subentrata ad ATAC S.p.A., oltre alla gestione ordinaria del Servizio ha provveduto, durante il periodo sperimentale ad effettuare un implementazione del servizio, al fine di consentire a questa Amministrazione l'acquisizione di una esatta quantificazione dei costi del Servizio stesso, da affidare mediante la gara ad evidenza pubblica;

Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., nell'esercizio di tutti i compiti affidati, dovrà attenersi al rispetto dei provvedimenti e degli indirizzi emanati dall'Amministrazione di Roma Capitale, così come indicato nel Contratto di Servizio. Vista la natura pubblica del Servizio di Bike Sharing e il suo carattere fortemente innovativo si rende necessario mantenere adeguate forme di indirizzo sugli aspetti programmatici e sulle modalità di erogazione, assegnando a Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., conformemente alle proprie mansioni, oltre al compito di indire la gara per l'individuazione del gestore operativo, anche quello di espletare, le attività di pianificazione, progettazione, monitoraggio, controllo e promozione del servizio;

Roma Servizi per la Mobilità nel predisporre la documentazione di gara dovrà conformarsi alle indicazioni formulate nella Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 approvata dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 51 del 8/9 luglio 2011:

- rinnovo delle n. 29 postazioni esistenti;
- realizzazione delle n. 36 postazioni;
- progettazione e realizzazione di ulteriori 5 postazioni al fine di completare il sistema costituito da 70 postazioni, 1000 colonnine ed un parco di 850 biciclette;
- gestione e manutenzione dell'intero sistema di Bike Sharing;
- gestione di 1500 mq di pannelli pubblicitari della misura di 120 cm x 180 cm;

Permarranno in capo alla Società Roma Servizi per la Mobilità, i seguenti compiti:

- la programmazione e progettazione delle strutture sul territorio;
- monitoraggio e controllo del servizio erogato dal gestore;

Competeranno al gestore operativo del Bike Sharing, i seguenti compiti:

- attività operative sul territorio relative all'esercizio;
- rapporti operativi con gli enti territoriali interessati;
- acquisizione e gestione del sistema tecnologico;
- allestimento delle postazioni Bike Sharing, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse;
- progettazione ed oneri per costi del marketing del servizio, previa autorizzazione da parte di Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.;

La durata dell'affidamento terrà conto ai fini dell'equilibrio economico e finanziario che l'investimento per la realizzazione delle postazioni di Bike Sharing è pari ad Euro 2.100.000,00;

L'implementazione del servizio di Bike Sharing avverrà attraverso l'individuazione di ulteriori n. 36 postazioni già concordate con la Soprintendenza ai Beni Architettonici di Roma, da realizzare nei Municipi I e XVII del Comune (Centro storico, Monti, Trastevere, Prati);

Dal progetto presentato da Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., in atti al presente provvedimento, relativamente ai servizi di investimento per la realizzazione delle n. 70 postazioni sono emersi i seguenti costi di investimento e di gestione;

COSTI DI INVESTIMENTO PER SERVIZIO DI BIKE SHARING

| | | | |
|---|--------------------------------------|---|--|
| Ogni postazione è costituita da n° 21 colonnine | Ogni postazione avrà n°12 biciclette | Costo per ogni singola postazione di bike sharing € 30.000 + iva (comprensiva di fornitura; installazione, allaccio, hardware e software; biciclette. | Il costo per la realizzazione di n°70 postazioni e di € 2.100.000,00 + IVA |
|---|--------------------------------------|---|--|

COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING

| | | | |
|--|---|---------------------------------------|----------------------------------|
| Costo per ogni colonnina € 2.000 annue | Totale n°850 biciclette distribuite nelle 70 postazioni | Costo gestione € 2.000 annuo per bici | Costo annuo € 1.700.000,00 + IVA |
|--|---|---------------------------------------|----------------------------------|

Dal progetto sperimentale predisposto da Roma Servizi per la Mobilità e dall'analisi di mercato di analoghi sistemi di Bike Sharing già in atto in altre città si è confermata una situazione complessa, caratterizzata dagli alti costi non solo per la fornitura ed installazione delle postazioni e delle biciclette ma soprattutto per la gestione del servizio, necessari per garantire un servizio di Bike Sharing di qualità;

Sulla falsariga di altre città italiane, si è potuta effettuare un'analisi più puntuale della quantificazione delle controprestazioni valutate necessarie dagli operatori del mercato, per garantire l'equilibrio economico-finanziario del servizio;

A tal fine, tenuto conto delle conformazioni urbanistiche e viabili di Roma e considerato il valore economico del mercato pubblicitario di Roma si ritiene opportuno, di concerto con il Dipartimento VIII e previa opportuna autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Roma e degli altri soggetti competenti, ricorrere ad una forma alternativa di contropartita economica costituita dalla possibilità di gestire nuovi impianti pubblicitari sull'intero territorio comunale;

Il ricorso a tale contropartita economica è già previsto al comma 1 bis dell'art. 6 della DCC n. 37/2009 "Regolamento comunale in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni" come corrispettivo per servizi inerenti la mobilità alternativa;

Le postazioni del Bike Sharing, sono assimilabili alle pensiline del trasporto pubblico per le quali si applicano le deroghe contenute nel già citato art. 6;

Per alcune postazioni le deroghe potranno essere estese a quanto previsto al comma 5 dell'art. 4 del Regolamento relativamente alle distanze minime per il posizionamento dei mezzi pubblicitari entro il centro abitato garantendo sempre che non sia ostacolata la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento;

Il comma 1bis dell'articolo di cui sopra recita "in deroga ai limiti di cui al presente articolo, è autorizzata l'esposizione pubblicitaria su manufatti costituenti elementi di arredo urbano, funzionali a servizi di mobilità alternativa collocati nell'ambito della Città Storica, come definita in sede di pianificazione del territorio";

Con il termine "funzionali" si intendono anche quegli impianti pubblicitari collocati disgiuntamente dalle postazioni, il cui posizionamento è di fatto funzionale al servizio di Bike Sharing in quanto garantisce il raggiungimento di una superficie pubblicitaria totale ritenuta congrua come corrispettivo per l'erogazione del servizio;

Per tale ragione, gli impianti pubblicitari localizzati disgiuntamente dalle postazioni recheranno uno spazio dedicato al riconoscimento dell'impianto come facente parte del servizio di Bike Sharing; tale soglia, è stabilita in complessivi 1.500 mq. che l'Agenzia

Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. potrà gestire in convenzione per la stessa durata dell'affidamento del servizio di Bike Sharing;

Gli atti di gara per l'affidamento del servizio dovranno prevedere l'obbligo per l'aggiudicatario di acquisire i beni patrimoniali di proprietà di Roma Servizi per la Mobilità utilizzati per la gestione del servizio medesimo, come evidenziato dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 16 aprile 2009;

Il nuovo servizio dovrà avere le caratteristiche descritte nel disciplinare di incarico, allegato al presente atto, utilizzando tecnologie finalizzate a stimolare nuove modalità di iscrizione e quindi di accessibilità al servizio stesso (carta di credito, sms, etc.);

Dovranno essere specificatamente dettagliati, a carico del nuovo gestore operativo, i menzionati oneri relativi alle attività di allestimento e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle postazioni di Bike Sharing, consistenti nella realizzazione delle nuove postazioni, e nella ristrutturazione delle n. 29 postazioni già esistenti, secondo il progetto predisposto da Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. nell'ottica di un miglioramento del servizio, garantendo standards di qualità ed efficienza;

In relazione alla natura pubblica del servizio e degli obiettivi che si intendono perseguire con il servizio di Bike Sharing è stato previsto l'addebito all'utente di un corrispettivo finalizzato, sia a garantire il corretto uso dei mezzi che, in parte, a sostenere le attività di supporto del servizio; il corrispettivo sarà determinato sulla base dello schema di seguito specificato:

| | |
|--|----------|
| Abbonamento Annuale | € 35,00 |
| Abbonamento Settimanale | € 6,00 |
| Abbonamento Giornaliero | € 2,50 |
| | |
| 0 ->30 min o frazione | GRATUITO |
| 31 ->60 min o frazione | € 0,50 |
| 61->90 min o frazione | € 0,50 |
| 91 ->120 min o frazione | € 0,50 |
| Ogni 60 min successivi ai 120 min o frazione | € 2,00 |

Nelle more della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura di cui sopra e fino al subentro del nuovo affidatario, al fine di rispondere alla domanda di utilizzo del Bike Sharing da parte della cittadinanza, appare essenziale che "Roma Servizi per la Mobilità" S.r.l. ponga in essere tutte le attività necessarie a garantire la piena continuità del Servizio, senza alcun onere e spesa da parte della Amministrazione Comunale.

Preso atto che in data 3 agosto 2011 per il Direttore del Dipartimento 10° Tutela Ambientale e del Verde – Protezione Civile è stato espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

p. Il Direttore

F.to: M. Vallorosi";

Che in data 3 agosto 2011 per il Direttore del Dipartimento Tutela e Ambiente e del Verde – Protezione Civile, Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, si attesta, inoltre, la coerenza della proposta di deliberazione di cui all'oggetto con i documenti di programmazione dell'amministrazione, approvandola in

ordine alle scelte di natura economica-finanziaria e d'impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

p. Il Direttore

F.to: M. Vallorosi;

In data 3 agosto 2011 per il Direttore del Dipartimento VIII è stato espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: F. Paciello";

Che in data 3 agosto 2011 il Dirigente Responsabile della Ragioneria Generale della XVIII U.O ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Dirigente

F.to: C. Mannino";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso, visto e considerato;

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

- di dare mandato alla Società Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., in virtù del Contratto di Servizio, approvato con deliberazione n. 84 del 24 marzo 2010, di provvedere all'indizione della gara, al fine di individuare il nuovo gestore operativo del servizio di Bike Sharing;
- di disporre che Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. per la stesura degli atti di gara segua le indicazioni e linee guida indicate nelle premesse; prevedendo uno sviluppo del servizio per un totale di almeno n. 70 postazioni, migliorando il servizio attraverso l'uso di apposite tecnologie e modalità di iscrizione, rendendo contestualmente accessibile il servizio stesso attraverso carta di credito, sms etc. La durata del servizio dovrà garantire l'equilibrio economico finanziario dell'affidamento e terrà conto di quanto indicato nell'art. 6 punto 1bis della deliberazione Consiglio Comunale n. 37/2009, che stabilisce la durata delle autorizzazioni in 5 anni rinnovabili una sola volta per 5 anni. Fermo restando la possibilità di subentro da parte dell'Amministrazione Comunale, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione stessa;
- di dare mandato alla Società Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. di concerto con il Dipartimento Attività Produttive e la Soprintendenza ai Beni Architettonici di Roma di individuare un numero di nuovi impianti pubblicitari sull'intero territorio comunale per un complessivo di circa 1.500 mq., così come esposto in narrativa. Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. potrà gestire gli impianti pubblicitari in convenzione per la stessa durata dell'affidamento del servizio di Bike Sharing. Il corrispettivo costituirà una forma alternativa di contropartita economica per la realizzazione e la gestione del servizio di Bike Sharing;

- di disporre che gli atti di gara per l'affidamento del servizio debbano prevedere l'obbligo per l'aggiudicatario di acquisire i beni patrimoniali di proprietà di Roma Servizi per la Mobilità utilizzati per la gestione del servizio medesimo;
- in successivo provvedimento Dirigenziale verrà approvato il Disciplinare d'incarico che regola i rapporti contrattuali con Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. per lo svolgimento dell'incarico in oggetto e per la redazione degli atti di gara relativi all'affidamento del Servizio.

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti, il Dipartimento Attività Produttive e i Municipi interessati, ciascuno per quanto di propria competenza, predisporranno gli atti operativi conseguenti, per la messa in esercizio del Servizio.

ALLEGATO A)

DISCIPLINARE DI INCARICO a Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. per l'affidamento della gestione e sviluppo del servizio di Bike Sharing della città di Roma

Il Comune di Roma, nel seguito denominato anche Committente, con sede e domicilio fiscale in Roma Campidoglio, P.IVA 01057861005 - C.F. 02438750586 in persona del suo legale rappresentante dott.-----

e

Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. nel seguito denominata anche Agenzia, con sede legale ed operativa in Roma, via Vigna Murata, 60 – 00143 Roma, P. IVA e C. F. 10735431008 rappresentata dal

disciplinano quanto segue

Art. 1 Oggetto dell'incarico

Il presente incarico ha per oggetto la realizzazione nella città di Roma di un sistema di Bike – Sharing a servizio dei cittadini, lavoratori, pendolari e turisti che per diversi motivi e necessità effettuano brevi spostamenti in città.

Le attività previste, sono:

- Rinnovo delle n. 29 postazioni esistenti
- Realizzazione delle n. 36 postazioni oggetto dello studio di fattibilità già redatto dalla Agenzia Roma Servizi per la Mobilità
- Progettazione e realizzazione di ulteriori 5 postazioni al fine di completare il sistema costituito da 70 postazioni, 1000 colonnine ed un parco di 850 biciclette
- Gestione e manutenzione dell'intero sistema di bike sharing con le caratteristiche e condizioni di seguito indicate
- Sfruttamento pubblicitario di 1500 mq di pannelli pubblicitari della misura di 120 cm x 180 cm



Art. 2 Componenti del sistema di bike sharing

2.1 Bicicletta

Deve garantire il massimo della funzionalità all'utente ed essere leggera, robusta, confortevole, di facile manutenzione, poco appetibile per operazioni di furto e/o atti vandalici.

La bicicletta dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- colore ben visibile ed un logo Roma Capitale/Agenzia Roma Servizi per la Mobilità che personalizzerà l'intero parco.
- dimensioni: le misure del telaio saranno adatte a giovani ed adulti, tanto uomini che donne, con sella e manubrio regolabili facilmente in altezza – ma non estraibili - secondo la misura di ciascun utilizzatore;
- manubrio ampio ed ergonomico che faciliti la guida della bicicletta;
- cavalletto centrale di sostegno da utilizzare in posizione di riposo;
- sistema di illuminazione notturna anteriore e posteriore sempre attivo;
- pedali antislittamento;
- freno anteriore e posteriore;
- cestino anteriore e/o portapacchi posteriore facilmente pulibile e che non permetta l'accumulo di rifiuti;
- sistema antifurto, sia per la restituzione al termine dell'utilizzo che per le soste brevi;
- elementi necessari all'identificazione, in modo che si possa conoscere e gestire la posizione (stallo) e la movimentazione (origine/destinazione) del mezzo all'interno del sistema;



- disporre di un meccanismo di blocco/sblocco dal sistema integrato nella struttura della bicicletta e che sia sufficientemente robusto e garantisca la certezza dell'avvenuto aggancio della bici una volta restituita;
- disporre di uno spazio ove collocare le informazioni per l'utilizzo e la numerazione progressiva del mezzo;
- senza cambio delle marce;
- tutti i cavi della bicicletta oltre che la catena dovranno essere integrati e protetti nella struttura del mezzo;
- i mozzi e di dadi ruote devono essere aperti con chiavi esclusive del sistema per evitare rimozioni delle ruote;
- facilità manutentiva;
- i materiali di costruzione della bicicletta devono essere resistenti ad un uso intensivo del mezzo

L'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità dovrà presentare tutte le certificazioni che accrediteranno l'idoneità e la qualità dei principali materiali utilizzati.

2.2 Stalli

Sono le singole postazioni a cui è agganciata ciascuna bicicletta e sono costruite in modo da garantire sicurezza e stabilità alla bicicletta quando è agganciata.

Lo stallo deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere robusto e garantire la certezza dell'avvenuto aggancio della bici una volta restituita;
- l'ingombro dovrà essere il più contenuto possibile;
- segnalare all'utente la correttezza del riaggancio;

- segnalare al totem una bici come "danneggiata" qualora venga sganciata e immediatamente restituita.

2.3 Stazione di presa e rilascio

Sono gli spazi della città dove gli utilizzatori possono ritirare o consegnare le biciclette dopo il loro uso. Le stazioni sono localizzate in spazi pubblici, quali la carreggiata (in tal caso la stazione dovrà essere debitamente protetta), il marciapiede e/o aree pedonali.

L'intero sistema "Stazione" dovrà:

- essere del minor impatto percettivo;
- di tipo polifunzionale, ad esempio potrà fungere anche da dissuasore della sosta di autoveicoli;
- preferibilmente posizionato in ambiti già provvisti di copertura;
- garantire una facile pulizia per gli operatori;

Si segnala anche che qualora la località di installazione indicata non consenta l'utilizzo del layout lineare per il posizionamento degli stalli, la stazione potrà assumere un layout diverso; a tale scopo il concorrente dovrà presentare in sede di gara soluzioni e lay-out differenti atte a dimostrare la flessibilità del sistema.

Le n. 70 stazioni saranno così distribuite:

- o Rinnovo delle n. 29 postazioni esistenti
- o Realizzazione delle n. 36 postazioni oggetto dello studio di fattibilità redatto dalla Agenzia Roma Servizi per la Mobilità
- o Progettazione e realizzazione di ulteriori 5 postazioni al fine di completare il sistema costituito da 70 postazioni, 1000 colonnine ed un parco di 850 biciclette. I criteri di posizionamento delle stazioni sono i seguenti:
 - Prossimità ai principali attrattori (terziario ed edifici pubblici, università,
 - luoghi ad alta frequentazione, piazze o incroci importanti)
 - Integrazione con il trasporto pubblico (stazioni ferroviarie e del passante, fermate della metropolitana)
 - Prossimità alle piste ciclabili esistenti e di progetto
 - Copertura territoriale (omogeneità e capillarità della distribuzione delle stazioni).

2.4 Totem di servizio

E' uno strumento di informazione che dovrà riportare sulla sua superficie indicazioni relative alla fruibilità del servizio da parte dell'utente (es. una mappa con le stazioni di Bike Sharing, le piste ciclabili, spiegazioni per il

prelievo della bicicletta, le disponibilità di biciclette nelle stazioni più prossime) e può consentire la comunicazione dei dati dell'utente alla centrale per il prelievo/deposito della bicicletta.

Come precedentemente indicato, nelle stazioni dovrà essere presente un totem in cui l'utilizzatore si identifica mediante una tessera elettronica ed un codice ID.

Il totem deve poter permettere al gestore di effettuare tutte le operazioni di interrogazione circa l'utilizzo temporaneo, la consultazione del livello di occupazione delle stazioni, ecc.

Dovrà altresì segnalare alla centrale operativa una bicicletta come "danneggiata" qualora venga sganciata e immediatamente restituita.

Il totem dovrà essere di altezza e dimensioni tali da consentirne la visibilità della struttura, con un contenuto impatto ambientale nei diversi contesti architettonici; dovrà essere realizzato in acciaio, opportunamente protetto verso gli agenti atmosferici, al fine di garantire robustezza e resistenza anche a fronte di eventuali atti vandalici.

Dovrà essere alimentato, dove possibile, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Ogni Totem dovrà contenere un lettore di tessere elettroniche ed un sistema di controllo collegato in tempo reale alla centrale operativa.

Un computer posizionato in Centrale Operativa riceverà/aggiognerà/trasmetterà le informazioni immagazzinate da ciascun totem, riconoscerà l'utilizzatore e permetterà lo sgancio della bicicletta conteggiando il tempo di utilizzo e aggiornando in tempo reale la disponibilità effettiva di biciclette sul territorio.

Tutti gli stalli di sosta delle biciclette dovranno essere collegati al totem.

Il totem dovrà essere dotato dei seguenti sistemi:

- un lettore di tessere elettroniche;
- display interattivo che sarà utilizzato per informazioni agli utenti circa la capillarità del servizio (disponibilità dei mezzi nelle stazioni, informazioni istituzionali, stallo libero più vicino, ecc.);
- pannello foto-voltaico ove possibile in sostituzione dell'alimentazione con energia elettrica;
- un apposito alloggiamento della pianta della città con l'indicazione delle stazioni di Bike Sharing;
- informativa agli utenti con le modalità di utilizzo del servizio di Bike Sharing.

2.5 Software di gestione

Il sistema dovrà essere costituito da un insieme di applicazioni che permetteranno di gestire il parco dei mezzi, la globalità degli utilizzatori e controllare in ogni momento il tempo d'uso delle biciclette in servizio, i chilometri percorsi ed il luogo dove sono parcheggiate.

L'aggiudicatario della gara bandita da Roma Servizi per la Mobilità, inoltre, dovrà creare, gestire e mantenere un portale internet da dove sarà possibile ottenere qualsiasi informazione riguardante il sistema di Bike Sharing nella sua globalità e prevedere la possibilità per gli utenti registrati di accedere ad un proprio profilo personalizzato dove consultare tutte le informazioni relative al proprio account.



Il portale dovrà essere poi adattato, dopo il primo anno di messa in servizio del sistema, per poterlo visualizzare attraverso PDA e telefono mobile, da dove sarà possibile effettuare la consultazione della disponibilità di biciclette e delle stazioni relative.

Tutte le applicazioni del sistema dovranno poter essere effettuate in quattro lingue: l'italiano, l'inglese, il francese ed il tedesco.

Art. 3 Tariffe e metodi di pagamento

Per l'utilizzo del sistema è previsto il seguente schema tariffario:

| | |
|--|----------|
| Abbonamento Annuale | € 35,00 |
| Abbonamento Settimanale | € 6,00 |
| Abbonamento Giornaliero | € 2,50 |
| 0 ->30 min o frazione | GRATUITO |
| 31 ->60 min o frazione | € 0,50 |
| 61->90 min o frazione | € 0,50 |
| 91 ->120 min o frazione | € 0,50 |
| Ogni 60 min successivi ai 120 min o frazione | € 2,00 |

Dovrà essere prevista una forma di abbonamento con addebito sulla carta di credito o sulla tessera ricaricabile.

Il sistema dovrà gestire anche i clienti occasionali con addebito sulla carta di credito. Con l'abbonamento occasionale (settimanale o giornaliero) il codice utente per l'utilizzo verrà trasmesso via sms o via mail.

Art. 4 Caratteristiche generali dei progetti

I progetti delle stazioni dovranno essere contenuti in schede dettagliate per ogni singolo elemento di arredo urbano e tecnologico, ove emergano con estrema chiarezza tutte le caratteristiche tecniche, estetiche e costruttive proposte. I disegni dovranno contenere anche dettagli tecnici circa le modalità di messa in opera.

Le caratteristiche costruttive e funzionali richieste in generale devono rispondere ai seguenti requisiti:



- Il materiale strutturale utilizzato dovrà essere ad alta resistenza e solidità, con finiture tali da garantire le perfette condizioni di conservazione, senza che si manifestino sintomi di invecchiamento e degrado per almeno 10 anni.
- I manufatti dovranno essere funzionali allo scopo, dovranno garantire una perfetta sicurezza e non presentare sporgenze, spigoli o bordi vivi che possano costituire pericolo per i cittadini.
- L'alimentazione delle stazioni dovrà avvenire, per quanto possibile, mediante utilizzo di pannelli fotovoltaici e batterie di back-up per garantire l'auto-alimentazione e non doversi necessariamente allacciare alla rete elettrica.
- L'illuminazione presente nei manufatti dovrà contribuire all'illuminazione pubblica, senza disturbare né abbagliare, accrescendo le condizioni di sicurezza e facilitando l'orientamento.
- Gli impianti elettrici, elettronici e di telecomunicazioni nella loro generalità dovranno essere conformi alla normativa vigente. In particolare quelli elettrici devono essere conformi alla legge n. 46/90 e marcatura CE. La potenza elettrica prevista e necessaria per assicurare le funzionalità per ciascun modello di stazione, deve essere indicata espressamente nei progetti presentati.

Gli eventuali costi di allacciamento alla rete elettrica di distribuzione, gli eventuali consumi e quant'altro necessario quali: scavi, cavi, protezioni, ecc. si intendono a carico dell'Affidatario della gara bandita dalla Agenzia Roma Servizi per la Mobilità (di seguito Affidatario). Si intendono altresì a carico dell'Affidatario i caviddotti necessari per raggiungere i punti di allacciamento alle reti.

Art. 5 Sfruttamento pubblicitario

L'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità avrà la possibilità di sfruttare commercialmente, per l'equilibrio economico della gestione di 1500 mq di pannelli pubblicitari della misura di 120 cm x 180 cm da ubicare nel territorio cittadino.

La localizzazione ed il tipo di impianto luminoso dovrà essere validata dal Dipartimento Attività Economico – Produttive Formazione – Lavoro Direzione Commercio – Attività Produttive - Sportello Unico U.O. Affissioni e Pubblicità, dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Roma, dalla Polizia Municipale, dal Municipio Competente, dalla Soprintendenza Comunale e dall'Ufficio Città Storica.

Art. 6 Durata appalto

La durata dell'appalto è stabilita in 12 anni

Art.7 Tempistiche di installazione

L'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità dovrà proporre un crono-programma delle installazioni ed i tempi di messa in funzione dell'intero sistema a regime, tenendo conto delle seguenti priorità e fatto salvo l'ottenimento dei relativi permessi e delle relative autorizzazioni per ciascuna stazione:



Publicazione del bando della gara di affidamento

Entro 3 mesi dalla data di affidamento del presente incarico

Postazione dimostrativa

La prima postazione dimostrativa dovrà essere realizzata entro 2 mesi dalla data di aggiudicazione della gara

Sperimentazione

Entro 12 mesi dalla data di aggiudicazione della gara verrà attivato il servizio sperimentale sulle numero 29 postazioni esistenti

Completamento

Il sistema dovrà essere implementato fino al completamento delle stazioni entro 18 mesi dalla data di aggiudicazione della gara

Art. 8 Obblighi a carico dell'affidatario della gara indetta da Roma Servizi per la Mobilità

Saranno a carico dell'affidatario tutte le attività necessarie al conseguimento dello scopo della concessione e, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Redazione di programma di manutenzione degli impianti, validato da Roma Capitale, entro
- Redazione di un cronoprogramma dei lavori coerente con i vincoli di cui al precedente art. 3, validato da Roma Capitale, entro
- Pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità.
- Gestione degli spazi pubblicitari in conformità a quanto previsto dal presente disciplinare.
- Installazione di n. 1000 punti di presa – rilascio (colonnine) in 70 ciclostazioni
- Fornitura di n. 850 biciclette
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e delle strutture, compresi impianti e sistemi connessi. Redazione di un puntuale piano di manutenzione degli impianti
- L'installazione, lo smaltimento, l'eventuale spostamento su richiesta dell'amministrazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti pubblicitari saranno a cura e carico della società affidataria. Roma Capitale si riserva di provvedere direttamente all'effettuazione di eventuali mancati



interventi da parte della società, addebitando le spese sostenute, nonché gli eventuali danni derivati dall'inadempienza.

- Tutte le spese e gli adattamenti necessari per mantenere i mezzi ed i punti di presa – rilascio in stato di perfetta efficienza e di decorosa conservazione impegnandosi a sostituire, a propria cura e spese, in qualsiasi momento, ed a giudizio di Roma Capitale, le attrezzature, comprese quelle pubblicitarie, che non rispondessero a detti requisiti.
- La stampa, la messa in opera, la manutenzione e la sostituzione delle piante per l'individuazione delle stazioni di Bike Sharing,.
- Tutte le spese di stampa e la messa in opera della pubblicità, la relativa manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei manifesti, ecc..
- I costi dei diritti d'istruttoria e di sopralluogo inerenti la richiesta di autorizzazione dell'impianistica pubblicitaria ed il Canone di iniziative pubblicitarie annuale.
- Tutti i costi di allacciamento alla rete elettrica di distribuzione e quant'altro necessario quali: scavi, cavi, protezioni, ecc. Saranno inoltre a carico dell'affidatario anche tutti i costi relativi alle opere di realizzazione dei cavidotti necessari per raggiungere i punti di allacciamento alle reti pubbliche di telecomunicazioni, qualora non fosse possibile l'installazione di pannelli fotovoltaici per l'alimentazione della stazione.
- Saranno a carico dell'affidatario gli impegni presenti e futuri atti ad ottenere eventuali permessi, *approvazioni, ecc. previste da enti concedenti, così come ogni imposta, diritti SIAE e quant'altro dovuto in termini di legge.
- L'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed i permessi preliminari alla realizzazione delle stazioni.

Art. 9 Verifica del rispetto dei livelli di servizio richiesti

L'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità deve garantire il mantenimento di piena efficienza del sistema oggetto del presente disciplinare d'oneri, valutato attraverso "gli indici di indisponibilità" seguenti:

- indisponibilità complessiva mensile/giornaliera dei mezzi; definire valore
- indisponibilità complessiva mensile/giornaliera della stazione; definire valore
- indisponibilità complessiva mensile/giornaliera degli stalli per singola stazione; definire valore
- indisponibilità complessiva mensile/giornaliera delle stazioni inutilizzabili. definire valore



Art. 10 Penali

PER RITARDATA CONSEGNA DELLE STAZIONI

Per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto a quanto indicato nel cronoprogramma formulato dall'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, relativamente all'installazione delle stazioni, per cause imputabili all'affidatario, verrà applicata una penale pari a € 500,00 per cadauna stazione non ancora funzionante.

PER MANCATO RISPETTO DELL'INDICE DI INDISPONIBILITA' RELATIVO AI MEZZI

Verranno inoltre applicate penali pari a € 5,00 per ogni decimo di punto di scostamento sopra l'indice di indisponibilità complessiva mensile/giornaliera dei mezzi, di cui all'art. 5 del presente disciplinare.

PER MANCATO RISPETTO DELL'INDICE DI INDISPONIBILITA' RELATIVO ALLE STAZIONI

Verranno inoltre applicate penali pari a € 5,00 per ogni decimo di punto di scostamento sopra l'indice di indisponibilità complessiva mensile/giornaliera delle stazioni, di cui all'art. 5 del presente disciplinare.

Qualora la percentuale relativa all'indisponibilità mensile/giornaliera degli stalli per ciascuna stazione, indicato all'art. 5 del presente disciplinare, superi il 10%, la relativa stazione verrà considerata indisponibile.

PER MANCATO RISPETTO DELL'INDICE DI INDISPONIBILITA' DELLA STAZIONE FUNZIONANTE

Verrà inoltre applicata una penale pari a € 10,00 per ogni decimo di punto di scostamento sopra l'indice di indisponibilità complessiva mensile/giornaliera di stazioni inutilizzabili, ovvero funzionanti ma totalmente piene o vuote, indicato all'art. 5 del presente disciplinare.

Tale penale non verrà conteggiata nel caso in cui l'indice di disponibilità dei mezzi è pari a 0 e tutte le stazioni risultano completamente vuote.

PER MANCATA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto a quanto richiesto dalla U.O. Affissioni e Pubblicità, relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti pubblicitari, per cause imputabili all'affidatario, verrà applicata una penale pari a € 100,00 per infrazione/gg.

Art. 11 Garanzie e responsabilità

Roma Capitale è integralmente sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni a persone/cose e/o a terzi e/o a cose di terzi, derivanti direttamente od indirettamente dall'esecuzione del contratto.

Roma Servizi per la Mobilità si impegna inoltre a svolgere la propria attività nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro.



Art. 12 Controversie

Eventuali vertenze derivanti dal presente Disciplinare d'Incarico saranno definite alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 12 Registrazione contratto

Il presente contratto dovrà essere registrato ai sensi e nei termini della normativa vigente in materia, a cura e spese di Roma Servizi per la Mobilità la quale dovrà comunicare all'Amministrazione Comunale l'avvenuta suddetta registrazione.

per il Comune di Roma

.....

per l'Agenzia Roma Servizi per
la Mobilità S.r.l.

.....

Roma, li.....

BOZZA



L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. Alemanno

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del
3 agosto 2011.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....